

Il gen. Fresia ha fatto marciare una compagnia di voltigieri e alcuni gendarmi a cavallo, comandati dal col. Tassin, respingendo il nemico fino a 5 leghe da Trieste, in meno di quattr'ore».

«Da Fiume, 2 settembre. Abbiamo qui un 300 uomini di fanteria e 50 ussari, il sovrappiù trovasi sulla strada di Trieste e Postumia. Gli inglesi non sono sbarcati. Ci lagnamo delle monete di rame cattivissime. Sei carantani di moneta fina si devono dare per ricevere 6 Kreuzer, che non valgono effettivamente 3 centesimi.

Il sig. de Contades, intendente della Croazia, catturato dai nemici, sta bene e si trova presso il sig. Stepanovic».

«Da Trieste, 4 settembre. La giornata del 3 settembre sarà un'epoca celebre per la città di Trieste. L'Istria non ha avuto nei suoi più belli secoli un tal fatto d'armi così glorioso. S'assicura che il governatorato generale ha ordinato un modello di colonna, dove saranno inclusi i nomi dei caduti, che hanno difeso la città.

Il Comandante di Battaglione Becki sulla strada di Fiume ha smontato con la sua artiglieria quella del nemico ed ha preso prigioniero un primotenente, che entra domani a Trieste. Il comandante ha diretto fin quasi a sera il fuoco dei suoi due pezzi con terribile buon successo, malgrado tre gran ferite riportate. Fanteria e gendarmeria hanno gareggiato in valore».

Il 6 settembre, il giornale annuncia un combattimento «presso la cappella di S. Antonio» (non si è potuto assodare quale). Vi si era distinta la artiglieria comandata dal cap. Beroaldi.

**

Il gen. Pino, seriamente allarmato dai movimenti di Nugent, incaricò il gen. Palombini d'inviare tre battaglioni della Brigata Ruggieri con 4 cannoni da Postumia per la strada di Fiume fino ad Elsane e Lippa. Contemporaneamente avanzava su Lippa un distaccamento, inviato da Trieste dal gen. Fresia.

Il 7 settembre mattina il gen. Ruggieri arrivò davanti a Torrenova, scacciandone il debole distaccamento del cap. Zuccheri, che si ritirò ad Elsane, dove mosse in suo soccorso Nugent, alla testa di 7 compagnie di fanteria e 2 squadroni di Ussari. Il gen. Ruggieri eseguì due attacchi in massa, ma venne battuto e rimase ferito, mentre i suoi perdevano circa 100 morti, tra cui 4 ufficiali, e 200 prigionieri. Il cap. Zuccheri, dopo aver occupato Dolegna, inseguì per un tratto il nemico in direzione di Postumia, mentre Nugent, con tutte le sue riserve, si rivolgeva verso Lippa, dove arrivò al momento opportuno.

Mentre, infatti, si combatteva con successo ad Elsane, la colonna francese proveniente da Trieste, composta di 2 battaglioni e 2 cannoni, aveva sopraffatto a Castelnuovo le due compagnie di Confinari e puntava su Lippa. Essa era giunta già a Passiaco, quando intervenne Nugent, attaccandola sul fianco con 3 compagnie del 52. Fanteria e la respinse fino ad Erpelle, dove, in un assalto notturno, le tolse 500 prigionieri, sicchè il resto rientrò a Trieste demoralizatissimo.

Il comunicato dato alla stampa dal comando austriaco sul fatto d'arme dice: